

La posizione del Collegio dei Docenti di Medicina Interna (COLMED/09) sul disegno di legge concernente lo stato giuridico della docenza universitaria

La Giunta Esecutiva di COLMED/09 si è riunita il 4 e il 21 luglio 2005 ed ha esaminato il Disegno di Legge-Delega per il riordino del reclutamento dei Professori universitari, approvato dalla Camera dei Deputati il 15 giugno 2005, nonché le proposte di emendamento elaborate dalla 7^a commissione permanente del Senato. Dopo ampia ed articolata discussione, sono state formulate le seguenti osservazioni:

- 1) La Giunta condivide la posizione espressa nel documento diffuso dal Comitato di Presidenza della CRUI in data 23 giugno 2005.
- 2) Il testo nella versione attualmente in discussione al Senato appare migliorato rispetto a quello inizialmente proposto al MIUR, anche se la Giunta ritiene che esso debba essere ulteriormente emendato per renderlo più rispondente alle esigenze del mondo universitario.
- 3) Gli articoli concernenti diritti e doveri dei Professori universitari, il sistema di valutazione e le stesse modalità di reclutamento dei Professori Ordinari e Associati possono essere sostanzialmente condivisi, pur con alcune variazioni migliorative.
- 4) COLMED/09 ribadisce, in accordo con quanto deliberato dall'Assemblea Generale della CRUI, il proprio dissenso sulla confermata collocazione dei Ricercatori in un ruolo ad esaurimento. La loro progressione di carriera deve essere assicurata garantendo ulteriori procedimenti di valutazione comparativa e le corrispondenti, necessarie risorse per favorire, previa una puntuale ed equa verifica dei loro titoli didattici, scientifici ed assistenziali, il passaggio nel ruolo dei Professori Associati dei Ricercatori meritevoli.
- 5) La figura del "Professore Aggregato" contrasta con i principi del merito e della qualità dell'attività didattica e scientifica, traendo lo spirito di una riforma che si propone di promuovere criteri di efficienza e qualificazione.
- 6) La Giunta stigmatizza inoltre la mancata programmazione di adeguate risorse finanziarie, in mancanza delle quali le affermazioni relative all'incentivazione ed alla qualità della ricerca rimangono largamente velleitarie. Alla luce di quanto riportato al punto 3 di questo documento, non si può quindi accettare l'articolo 6 del Disegno di Legge (disposizioni finanziarie) secondo il quale dall'attuazione della riforma in discussione "non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".
- 7) COLMED/09 auspica che, attraverso gli irrinunciabili emendamenti dei punti nodali sopra menzionati, si possa giungere all'approvazione del Disegno di Legge.

Il Presidente
Prof. Franco Dammacco